

- **Prevenzione e prestazioni sanitarie**

L'UPB "Prevenzione e prestazioni sanitarie" rende conto dei risultati dell'esercizio al 31 maggio 2010 fatti registrare nel campo della riabilitazione e fornitura protesi ed in quello della prevenzione.

La spesa sostenuta dall'Istituto per le prestazioni riabilitative e fornitura protesi per il reinserimento lavorativo e sociale del marittimo infortunato è ammontata al 31 maggio 2010 a 27,73 migliaia di euro mentre nessun impegno di spesa è stato registrato per la prevenzione.

I risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione e consumo di beni strumentali dell'Istituto sono esposti nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "**Strumentale**".

- **Oneri per il personale**

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, spese per missioni, ecc. per il personale in attività di servizio.

Il totale degli impegni di spesa ammonta a 3.874,3 migliaia di euro, mentre i pagamenti riferiti alla sola competenza, risultano pari a 3.858,8 migliaia di euro.

Si ritiene utile segnalare che gli impegni ed i pagamenti riferiti ai compensi incentivanti la produttività registrano le erogazioni per acconti, in base a quanto stabilito nella contrattazione dell'Ente, e dello straordinario effettuato nel periodo del bilancio di chiusura.

- Uscite in conto capitale

- **Acquisto di beni uso durevole**

La categoria comprende le spese derivanti da acquisto, ricostruzione, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Gli impegni sono risultati pari a 147,7 migliaia di euro, mentre i pagamenti sono stati pari a 16,8 migliaia di euro.

Gli impegni si spesa assunti entro il 31.5.2010 fanno riferimento ad interventi di natura straordinaria sugli immobili adibiti a sedi istituzionali di Napoli, Messina, Roma e Trieste.

- **Acquisto immobilizzazioni tecniche**

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio e l'acquisizione di autovetture.

Gli impegni complessivamente effettuati ammontano a 78,9 migliaia di euro, mentre i pagamenti sono risultati pari ad 8,8 migliaia di euro e si riferiscono al solo acquisto di arredi per le varie sedi dell'Istituto.

- **Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari**

Alla data del 31.5.2010 non risultano registrati impegni per l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato in quanto lo stanziamento iniziale di 5.400 migliaia di euro è stato previsto per il reintegro dei titoli in scadenza nel mese di giugno 2010.

- **Concessione di crediti ed anticipazioni**

La categoria è stata interessata nell'esercizio essenzialmente dalle spese per la concessione di mutui e prestiti al personale e dai movimenti sul conto della Tesoreria centrale dell'Istituto.

Il totale degli impegni effettuati è risultato pari a 63.677 migliaia di euro, mentre i pagamenti sono stati pari a 63.436,1 migliaia di euro.

La movimentazione finanziaria è da imputare essenzialmente al capitolo "Versamenti alla Tesoreria dello Stato" che registra in maniera speculare gli stessi movimenti finanziari del capitolo "Prelevamenti dalla Tesoreria dello Stato" (cfr. prospetto n. 13).

Prospetto n. 12

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	31/05/2010
TITOLO I - ENTRATE CORRENTI				
- rapporti con le aziende				
entrate contributive	20.040,9	20.840,8	4,0	22.073,1
trasferimenti dallo stato	59.038,4	62.529,6	5,9	62.001,8
entrate derivanti da vendita beni e prest.servizi	11.373,1	11.716,0	3,0	2.748,7
entrate non classificabili in altre voci	296,2	376,3	27,0	128,4
totale	90.748,6	95.462,7	5,2	86.952,0
- prestazioni di tutela assicurativa				
poste correttive e comp.di spese correnti	795,9	596,8		327,6
totale	795,9	596,8	-25,0	327,6
- prevenzione e prest.sanitarie				
poste correttive e comp.di spese correnti	0,0	0,2		0,0
totale	0,0	0,2	0,0	0,0
- strumentale				
trasferimenti dallo stato	150,0	150,0	0,0	0,0
entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi	37,4	6,4	-82,9	0,0
redditi e proventi patrimoniali	4.900,2	2.477,8	-49,4	918,0
poste correttive e comp.di spese correnti	279,1	320,9	15,0	208,3
entrate non classificabili in altre voci	6,5	2,3	-64,6	1,8
totale	5.373,3	2.957,5	-45,0	1.128,2
TOTALE GENERALE ENTRATE CORRENTI	96.917,8	99.017,0	2,2	88.407,7
TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE				
- prestazioni di tutela assicurativa				
trasferimenti da altri enti	0,0	0,0	0,0	0,0
totale	0,0	0,0	0,0	0,0
- strumentale				
realizzazioni valori mobiliari	4.000,0	4.600,0	15,0	0,0
riscossione crediti	193.467,7	182.785,7	-5,5	63.489,4
trasferimenti da altri enti	5,9	64,8	998,3	0,0
assunzione di altri debiti finanziari	15,0	3,7	-75,3	0,0
totale	197.488,7	187.454,2	-5,1	63.489,4
- supporto				
alienazione di imm. Tecniche	0,0	0,0		0,0
totale	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE GEN. ENTRATE IN C/CAPITALE	197.488,7	187.454,2		63.489,4
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
- rapporti con le aziende				
totale	12.931,4	13.226,9	2,3	2.484,3
- prestazioni di tutela assicurativa				
totale	163.181,2	173.806,8	6,5	83.170,0
- prevenz.e prest.sanitarie				
totale	70,0	82,0	17,1	6,9
- strumentale				
totale	149.842,5	154.379,3	3,0	63.285,4
- supporto				
totale	54.019,0	53.682,4	-0,6	25.801,6
TOTALE GEN. ENTRATE PART. DI GIRO	380.044,2	395.177,4	4,0	174.748,2

Prospetto n. 13

RENDICONTO FINANZIARIO ANALITICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	31/05/2010
TITOLO I - USCITE CORRENTI				
- rapporti con le aziende				
uscite per acquisto di beni e servizi	7,7	7,6	-1,3	1,5
poste corret. e comp.di entrate correnti	105,9	17,6	-83,4	0,0
uscite non classificabili in altre voci	1.312,9	1.428,6	8,8	0,0
totale	1.426,5	1.453,8		1,5
- prestazioni di tutela assicurativa				
uscite per prestazioni istituzionali	45.594,6	46.291,9	1,9	19.358,9
uscite per trasferimenti passivi	2.084,0	1.995,7	-4,2	16,7
totale	47.678,6	48.287,6	0,0	19.375,7
- prevenzione e prest.sanitarie				
uscite per prestazioni istituzionali	429,3	318,5	-25,8	27,7
totale	429,3	318,5	-25,8	27,7
- strumentale				
oneri per il personale	12.140,8	12.136,4	0,0	3.874,3
uscite per acquisto beni e servizi	2.115,6	2.242,8	6,0	1.579,4
uscite per trasferimenti passivi	211,6	253,7	19,9	147,8
oneri finanziari	96,5	91,0	-5,7	75,4
poste corret. e comp.di entrate correnti	16,5	4,4	-73,3	0,3
uscite non classificabili in altre voci	342,8	273,8	-20,1	182,6
totale	14.923,8	15.022,3	0,7	5.859,6
- supporto				
uscite per organi dell'ente	1.564,6	1.758,7	12,4	584,5
uscite per acquisto beni e servizi	1.376,2	1.411,6	2,6	1.317,4
oneri tributari	2.001,0	1.678,1	-16,1	322,8
uscite non classificabili in altre voci	631,9	822,4	30,1	547,3
totale	5.573,7	5.670,9	1,7	2.772,0
TOTALE GENERALE USCITE CORRENTI	70.032,1	70.733,0	1,0	28.036,5
TITOLO II - USCITE IN C/CAPITALE				
- strumentale				
acquisto beni uso durevole	127.105,0	2.481,9	-96,5	147,7
acquisto imm.tecniche	399,0	61,7	-84,5	78,9
partecipazioni acquisto val.mobiliari	3.988,3	4.467,6	12,0	0,0
concessione crediti ed anticipazioni	194.260,0	183.071,7	-5,8	63.677,1
indennità anzianità pers.cessato dal serv.	366,8	873,4	138,1	283,6
estinzione debiti diversi	16,8	5,4	-67,9	13,0
totale	200.302,4	190.961,8	-4,7	64.200,3
- supporto				
acquisto immobilizzazioni tecniche				841,7
totale	1.169,6	962,2	-17,7	841,7
TOTALE GENERALE SPESE IN C/CAPITALE	201.472,0	191.924,0	-4,7	65.042,0
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO				
- rapporti con le aziende				
totale	12.931,4	13.226,9	2,3	2.484,3
- prestazioni di tutela assicurativa				
totale	163.181,2	173.806,8	6,5	83.170,0
- prevenzione e prestazioni sanitarie				
totale	70,0	82,0	17,1	7,0
- strumentale				
totale	149.842,4	154.379,3	3,0	63.285,4
- supporto				
totale	54.019,0	53.682,4	-0,6	25.801,6
TOTALE GEN.USCITE PARTITE DI GIRO	380.044,1	395.177,4	4,0	174.748,2
TOTALE GENERALE USCITE	651.548,3	657.834,4	1,0	267.826,8

9.3. Lo stato patrimoniale

Va evidenziato per la significatività del dato contabile che il **patrimonio netto** è aumentato di 20.204,8 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, passando da 59.762,8 a 79.967,6 migliaia di euro (+33,8%).

L'incremento è da mettere in relazione alla crescita:

- degli avanzi economici portati a nuovo, che passano da 29.597,2 migliaia di euro a 36.457,6 migliaia di euro;
- dell'avanzo economico d'esercizio che aumenta da 6.860,4 a 20.204,8 (+294,51%), con un incremento di 13.344,4 migliaia di euro.

La riserva statutaria non ha subito variazioni in quanto è stata ritenuta congrua dal momento che la stessa ha già raggiunto nel corso dell'esercizio 2009, il 150% delle spese per prestazioni istituzionali (cfr. prospetto n. 14).

ATTIVITÀ

- Le immobilizzazioni materiali

Tra le **immobilizzazioni materiali** costituite, come è noto, da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, gli immobili da reddito sono riportati nella voce terreni e fabbricati, mentre gli immobili ad uso strumentale sono riportati nella voce impianti e macchinari. I relativi valori sono sinteticamente individuati nella tabella che, allegata alla situazione patrimoniale, è solo riassuntiva per edificio e numero civico.

In particolare il valore dei terreni e fabbricati registra un notevole aumento passando da 4.165,2 migliaia di euro a 21.588,3 migliaia di euro a seguito della presa in carico degli immobili, già oggetto della procedura di cartolarizzazione, e rientranti nella proprietà dell'Istituto sulla base del decreto dell'Agenzia del Demanio del 25 gennaio 2010.

Come si è detto, gli immobili restituiti sono stati iscritti in bilancio al valore di acquisto degli stessi dall'Agenzia del territorio per un importo complessivo pari a 15.001 migliaia di euro e pertanto, il valore indicato non è espressivo di quello reale.

Pertanto, la rideterminazione della consistenza del patrimonio immobiliare, con la distinzione tra immobili da reddito ed immobili strumentali, è riportata negli allegati al rendiconto finanziario e nel relativo inventario.

A tale proposito nella relazione di accompagnamento al bilancio, nella parte relativa alle entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti, viene specificato che

l'importo di 15.001 migliaia di euro è stato registrato nello stato patrimoniale come aumento del valore degli immobili e considerato come acconto per la restituzione degli immobili invenduti dalla SCIP1 e SCIP2, così come previsto dall'art. 43 bis, comma 8, primo periodo del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2009 n. 14.

Per quel che concerne gli immobili, secondo quanto riferito dal Collegio sindacale, è stata riscontrata la corrispondenza tra gli elenchi di cui al decreto 25 gennaio 2010 di rassegnazione degli immobili dalle SCIP e gli elementi forniti dall'Istituto.

Il valore degli impianti e macchinari è diminuito di 2.274,4 migliaia di euro passando da 42.028 a 39.753,6 migliaia di euro (-5,41%) ed infine il valore delle attrezzature industriali e commerciali è aumentato, passando da 12.812,7 a 12.821,5 migliaia di euro, a seguito dello spostamento dell'imputazione alla categoria "terreni e fabbricati" (da reddito), anziché "immobili strumentali", della quota parte degli immobili di Genova, Via Serra 8; di Napoli, Via San Nicola alla Dogana 9; e di Trieste, Via G. Galatti 1 e 3, riconsiderati sulla base della reale destinazione degli immobili.

- Le immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici, mutui al personale, altri titoli e crediti finanziari. La posta è rimasta pressoché invariata ad eccezione dei mutui al personale, la cui voce ha registrato un modesto incremento del 4,25%, e dei prestiti al personale che hanno registrato una flessione limitata.

Per ciò che concerne i crediti verso lo Stato, rimasti invariati, gli stessi si riferiscono all'unico credito per 2.846,5 migliaia di euro, vantato nei confronti del Ministero dell'economia - ex Ufficio liquidazione enti - per gestioni e servizi di assistenza; lo stesso è iscritto per un pari importo nelle passività tra i fondi per rischi ed oneri.

- L'attivo circolante è costituito dai residui attivi, dalle attività finanziarie e dalle disponibilità liquide.

I residui attivi hanno registrato un incremento di 50.719,3 migliaia di euro rispetto alla consistenza iniziale (passano da 87.227,8 migliaia di euro del 2009 a 154.680,4 migliaia di euro del 2010).

Gli investimenti in titoli mobiliari, costituiti esclusivamente da titoli di Stato italiano, hanno registrato un incremento dell'1,63% a seguito di una rettifica del valore di alcuni titoli.

La gestione è suddivisa tra l'Istituto, in gestione diretta, e una Società di intermediazione. L'utile di gestione, unitamente al risultato derivante dalla somma

algebrica tra le plusvalenze e minusvalenze realizzate a seguito delle vendite e riacquisto dei titoli, sono riportate nel conto economico.

Infine, le disponibilità liquide (Fondo Cassa) risultano diminuite del 2,06% (cfr. prospetto n. 14).

PASSIVITÀ

- **I Fondi di accantonamento per rischi e oneri** sono costituiti: dal fondo per il trattamento di quiescenza ed obblighi simili, dal fondo svalutazione crediti, dal fondo oscillazione titoli, dal fondo ammortamento immobili, dal fondo ammortamento mobili, macchine attrezzature ed automezzi, dal fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati e dal fondo di regolazione con le gestioni sanitarie. Nel complesso detti fondi (comprensivi anche del T.F.R.) sono diminuiti, essendo passati da 87.491,6 a 70.324,5 migliaia di euro al 31-5-2010 rispetto all'inizio dell'esercizio (cfr. prospetto n. 14).

Per opportuna conoscenza si rappresenta che il fondo di riserva per prestazioni sanitarie a marittimi infortunati è stato oggetto di annullamento, essendo stato ritenuto prescritto il relativo debito. A tale riguardo va precisato che il detto fondo è conseguenza del consolidamento delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale delle ex Casse Marittime di Genova e Trieste all'atto della fusione in IPSEMA.

Conclusivamente, quindi, assumono rilievo da un lato l'incremento registrato nel fondo svalutazione crediti (+35,79%) e, dall'altro, l'annullamento del fondo riserva per prestazioni sanitarie.

- **I residui passivi** risultano complessivamente diminuiti (-10,69%).

Per ciò che concerne la differenza tra i residui totali risultanti dal rendiconto finanziario e quelli riportati nello stato patrimoniale, nella relazione di accompagnamento al bilancio viene precisato che detta differenza è da imputare alla presenza, nella fincatura "Passività - lettera E) residui passivi dello Stato Patrimoniale della e voce "depositi cauzionali".

Infatti, l'importo di € 156,3, più propriamente ascrivibile alla voce contabile "debiti finanziari" (depositi cauzionali, debiti verso banche, ecc.) e, come tale, non annoverabile tra i residui passivi provenienti dal rendiconto finanziario, è stato ricompreso tra le Passività alla voce Residui passivi dello Stato Patrimoniale, in quanto il prospetto di cui trattasi, non altrimenti modificabile dai soggetti destinatari del D.P.R. n. 97/2003, non consente, allo stato, una differente registrazione.

• I **risconti passivi** hanno comportato rettifiche di ricavi per l'importo di 49.043,7 migliaia di euro e sono stati determinati in relazione agli accertamenti che troveranno manifestazione numeraria futura e in ogni caso successiva alla data di chiusura dell'esercizio come conseguenza delle riscossioni anticipate dei contributi rispetto alle prestazioni da effettuare.

Le riserve tecniche, costituite dagli accantonamenti a riserva matematica, hanno registrato un incremento del 3,17% in linea con le proiezioni del bilancio tecnico ed in base alla verifica effettuata dalla competente Direzione Centrale sulla congruità del fondo alla data del 31 maggio 2010.

Vengono, peraltro, confermate le perplessità, già manifestate negli anni precedenti, in ordine alla collocazione della posta in esame tra i ratei ed i risconti che, come noto, costituiscono poste rettificative o integrative di costi e ricavi.

Prospetto n. 14

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro

ATTIVITA'	2008	2009	var. %	al 31-5-2010
IMMOBILIZZAZIONI				
immobilizzazioni immateriali	0,0	0,0	-	0,0
immobilizzazioni materiali				
terreni e fabbricati	4.155,9	4.165,2	0,2	21.588,3
impianti e macchinari	40.988,9	42.028,0	2,5	39.753,6
attrezzature industriali e commerciali	11.789,2	12.812,7	8,7	12.821,5
immobilizzazioni in corso e acconti	0,0	1.433,5	-	0,0
totale	56.934,0	60.439,4	6,2	74.163,4
immobilizzazioni finanziarie				
verso lo stato e altri soggetti pubblici	2.846,5	2.846,5	-	2.846,5
mutui al personale	6.088,8	6.237,8	2,5	6.503,1
prestiti al personale	2.187,9	2.259,8	3,3	2.182,3
altri titoli	1,6	1,6	-	0,0
crediti finanziari diversi	0,9	0,9	-	0,0
totale	11.125,7	11.346,7	2,0	11.531,9
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	68.059,7	71.786,1	5,5	85.695,3
ATTIVO CIRCOLANTE				
crediti verso utenti, clienti, ecc.	4.789,8	4.373,6	-8,7	4.730,2
crediti verso iscritti, soci e terzi	117.857,6	87.227,8	-26,0	154.680,4
crediti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	59.432,1	61.080,6	2,8	43.513,2
crediti verso altri	1.456,7	1.487,0	2,1	1.964,5
totale	183.536,2	154.169,0	-16,0	204.888,3
ATTIVITA' FINANZIARIE				
altri titoli	63.151,2	64.732,2	2,5	65.793,4
totale	63.151,2	64.732,2	2,5	65.793,4
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
depositi bancari e postali	8.055,0	7.513,3	-6,7	2.559,5
tesoreria centrale	120.016,3	179.449,3	49,5	180.548,8
totale	128.071,3	186.962,6	46,0	183.108,3
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	374.758,7	405.863,8	8,3	453.790,0
RATEI E RISCOI	0,0	0,0	-	1.339,7
TOTALE ATTIVO	442.818,4	477.650,0	7,9	540.825,0

Prospetto n. 15

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro

PASSIVITA'	2008	2009	var. %	al 31-5-2010
PATRIMONIO NETTO				
riserve statutarie	23.012,0	23.305,2	1,3	23.305,2
avanzi economici portati a nuovo	24.380,6	29.597,2	21,4	36.457,5
avanzo economico d'esercizio	5.216,6	6.860,3	31,5	20.204,8
TOTALE PATRIMONIO NETTO	52.609,2	59.762,8	13,6	79.967,6
FONDI PER RISCHI ED ONERI				
fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	11.130,4	11.648,0	4,7	11.917,0
fondo svalutazione crediti	15.954,4	15.954,4	0,0	21.665,2
fondo oscillazione titoli	8.744,7	8.744,0	0,0	9.014,4
fondo ammortamento immobili	26.940,0	27.842,9	3,4	28.327,8
fondo amm. mobili, macchine, attrezzature e automezzi	7.642,9	8.773,9	14,8	8.470,6
fondo di riserva per prest. sanitarie e marittimi infortun.	11.681,3	11.681,2	0,0	0,0
fondo regolazione con le gestioni sanitarie	2.846,5	2.846,5	0,0	2.846,5
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	84.940,2	87.491,6	3,0	70.324,5
residui passivi				
verso le banche e finanziatori diversi	3,0	2,8	-6,7	0,0
per depositi cauzionali	171,0	169,3	-1,0	156,3
debiti verso fornitori	1.172,5	1.124,1	-4,1	2.678,1
debiti tributari	5.192,0	5.567,5	7,2	3.988,8
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.968,5	24.783,3	7,9	17.121,3
debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	922,8	2.860,4	210,0	3.003,9
debiti verso lo stato ed altri soggetti pubblici	20.207,0	21.097,7	4,4	19.048,3
debiti diversi	25.209,0	25.915,2	2,8	26.812,6
totale	75.845,8	81.520,5	7,5	72.809,3
TOTALE DEBITI	75.845,8	81.520,5	7,5	72.809,3
RATEI E RISCONTI				
risconti passivi				49.043,7
riserve tecniche	229.423,2	248.875,0	8,5	256.763,0
TOTALE RATEI E RISCONTI	229.423,2	248.875,0	8,5	305.806,7
TOTALE PASSIVO E NETTO	442.818,4	477.650,0	7,9	540.825,0

9.4 La situazione economica

Il conto economico relativo al periodo oggetto di analisi (1° gennaio/31 maggio 2010) presenta un avanzo pari a 20.204,8 migliaia di euro, ben superiore a quello rilevato nel precedente esercizio (6.860,4 migliaia di euro) riferentesi, peraltro, all'intero anno solare 2009.

Il detto risultato dipende dalla somma algebrica dei seguenti elementi: a) positività della gestione operativa (44.442,6 migliaia di euro) in cui i costi, per le ragioni in precedenza già evidenziate, sono contabilizzati solo in relazione alle operazioni effettuate nel corso del periodo in esame; b) avanzo della gestione finanziaria (842,6 migliaia di euro); c) disavanzo della gestione straordinaria (-24.757,6 migliaia di euro); d) imposte di esercizio (322,8 migliaia di euro).

È consequenziale che la radiazione dei residui attivi determini una corrispondente insussistenza dell'attivo per un pari importo, senza gravare direttamente sul fondo svalutazione crediti, la cui entità è determinata a fine periodo in funzione di una valutazione complessiva del grado di esigibilità dei crediti.

La gestione dell'IPSEMA è poi proseguita senza soluzione di continuità nella rendicontazione economica e patrimoniale dell'INAIL, per cui l'Istituto ha dovuto operare numerose rettifiche dei costi e dei ricavi applicando per le voci significative il criterio temporale rapportandole a frazione di anno (5/12) nel rispetto del principio della competenza economica.

La nota integrativa specifica, tra l'altro, che "si è provveduto alla rettifica delle partite" correnti attraverso i ratei e risconti in termini di 5/12, in modo da consentire la corretta imputazione delle componenti di reddito.

In particolare a fronte di proventi per 87.489,7 migliaia di euro sono stati registrati costi per 43.047,1 migliaia di euro riferiti a consumi di materie prime e servizi per 20.865,8 migliaia di euro, al costo del personale (comprensivo del trattamento di fine rapporto) per 4.426,9 migliaia di euro nonché ai seguenti altri oneri:

- ammortamenti e svalutazioni per 987,8 migliaia di euro (ammortamento mobili, immobili);
- accantonamenti per rischi (fondo oscillazione titoli 269,7 migliaia di euro e fondo svalutazione crediti 5.710,7 migliaia di euro per un totale di 5.980,5 migliaia di euro).

Il fondo svalutazione crediti è stato eccezionalmente incrementato per un ammontare di 5.710,8 migliaia di euro a seguito di una più attenta valutazione del grado di esigibilità dei crediti rilevati con specifica delibera commissariale;

L'accantonamento al fondo oscillazioni titoli è stato calcolato in ragione dei 5/12 dell'1% del valore dei titoli iscritti in bilancio al 1° gennaio 2010;

- accantonamenti ai fondi per riserve per 7.888 migliaia di euro (riserva matematica e riserva generale).

Le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo iscritte in bilancio per l'importo di 34.569,7 migliaia di euro comprendono somme derivanti dalla radiazione dei residui passivi per 8.013,6 migliaia di euro, dalla rettifica dei valori dei titoli per l'importo di 1.061,2 migliaia di euro e dalla rettifica del valore degli immobili per l'importo di 13.567,5 migliaia di euro derivante dalla restituzione degli immobili invenduti (sopravvenienze attive) nonché somme a titolo di debiti prescritti per l'importo di 2,9 migliaia di euro a titolo di annullamento del fondo di riserva per prestazioni sanitarie ai marittimi per l'importo di 11.681,2 migliaia di euro, ed a titolo di eccedenza di ammortamento mobili per l'importo di 105,3 migliaia di euro (insussistenze del passivo).

I titoli sono stati oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 35 del previgente regolamento di contabilità dell'Istituto. In particolare i titoli in gestione diretta sono stati oggetto di valutazione come sopra indicato, mentre i titoli affidati in gestione a società terza, nel loro complesso, sono stati valutati sulla base delle risultanze della detta gestione. Nel periodo oggetto di valutazione - 1° gennaio, 31 maggio 2010 si è determinato un maggior valore rispetto a quello iniziale per l'importo sopra evidenziato.

La rettifica di valore degli immobili per 13.567,5 migliaia di euro è riferita, come già più volte precisato, alla restituzione da parte della SCIP degli immobili invenduti. Detto importo è comprensivo del valore sia dell'immobile di Bari che di quelli di Genova (parcheggi).

Il rendimento degli investimenti mobiliari ed immobiliari è connesso, per questi ultimi, ad un aumento del reddito accertato per proventi di affitto nel corso del 2010 che è stato pari a 582,6, migliaia di euro ed ad un utile di gestione dei titoli per un ammontare di 180 migliaia di euro.

Infine, il saldo tra proventi ed oneri straordinari (sopravvenienze e rettifiche di costi) è negativo per 24.757,6 migliaia di euro.

Il risultato economico conseguente, pari a 20.527,6 migliaia di euro al netto delle imposte di esercizio di 322.841,84, determina l'avanzo economico di € 20.204,8 migliaia di euro.

Prospetto n. 16

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	2008	2009	var. %	2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
- proventi e corrispettivi per la produzione delle prest. e/o servizi	92.017,6	96.539,1	4,9	87.489,7
Totale valore della produzione (A)	92.017,6	96.539,1	4,9	87.489,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (per prest. istit.)	52.294,3	53.165,3	1,7	20.865,8
- per servizi	3.499,5	3.662,0	4,6	2.898,2
- per il personale	13.256,3	13.462,7	1,6	4.426,9
- ammortamenti e svalutazioni	1.887,3	2.033,9	7,8	987,8
- accantonamenti per rischi (relativo alla oscillazione titoli)	622,3	0,0	-	5.980,5
- accantonamenti ai fondi di riserva	19.338,7	19.745,0	2,1	7.888,0
Totale costi (B)	90.898,5	92.069,0	1,3	43.047,1
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.119,1	4.470,1	299,4	44.442,6
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
- proventi finanziari	4.900,2	2.477,7	-49,4	918,0
- interessi ed altri oneri finanziari		91,0	-	75,4
Totale proventi ed oneri finanziari	4.803,7	2.568,7	-46,5	842,6
D) RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Totale rettifiche di valore	0,0	0,0	-	0,0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gest. res.	2.427,2	1.939,6	-20,1	34.569,7
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gest. res.	1.132,4	258,0	-77,2	11.623,3
- rettifica costi				1.339,7
- rettifica ricavi				49.043,7
Totale delle partite straordinarie	1.294,8	1.681,6	29,9	-24.757,6
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	7.217,6	8.538,5	18,3	20.527,6
imposte dell'esercizio	2.000,9	1.678,1	-16,1	322,8
AVANZO ECONOMICO	5.216,6	6.860,3	31,5	20.204,8

9.5 La situazione amministrativa

La gestione amministrativa chiusa al 31-5-2010 presenta un avanzo di amministrazione pari a 315.343,5 migliaia di euro e comprende sia la gestione di competenza che i residui.

Come si è già avuto modo di evidenziare, il notevole incremento dell'avanzo è dovuto all'aumento dell'avanzo di competenza, determinato prevalentemente dalle autoliquidazioni dei contributi che si concentrano nei primi mesi dell'anno solare mentre le erogazioni si effettuano nel corso dell'intero anno solare.

Dall'analisi dei dati si deduce inoltre che la cassa, a fine esercizio, flette lievemente del 2,1% per la diminuzione delle riscossioni sia in conto competenza che in conto residui. Si contraggono peraltro anche i pagamenti.

Aumentano invece sia i residui attivi dell'esercizio che quelli riferentisi ad esercizi precedenti, mentre flettono i passivi (cfr. prospetto n. 17).

Prospetto n. 17

SITUAZIONE DI CASSA AL 31-05-2009

		<i>(in euro)</i>
Avanzo di cassa inizio esercizio		186.962.606,35
Riscossioni:		
- in conto competenza	224.027.503,00	
- <i>in conto residui</i>	40.626.702,20	264.654.205,20
Pagamenti:		
- in conto competenza	254.727.727,95	
- <i>in conto residui</i>	13.780.790,64	268.508.518,59
Avanzo di cassa al 31-5-2010		183.108.292,96

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (euro 224.027.503) e pagamenti (euro 254.727.727,95) determina un disavanzo di euro 30.700.224,95.

La gestione dei residui, peraltro, ha comportato riscossioni per euro 40.626.702,20 e pagamenti per euro 13.780.790,64 con un conseguente avanzo di euro 26.845.911,56.

Pertanto la gestione si è chiusa con un saldo negativo pari ad euro 3.854.313,39 che ha comportato una riduzione, per il corrispondente importo, dall'avanzo finale di cassa.

Come già rappresentato nei verbali del Collegio sindacale n. 502 del 1° dicembre 2010 e n. 511 del 13 aprile 2011, l'avanzo complessivo di cassa non comprende il saldo giacente in pari data sui conti correnti postali dell'Istituto per l'importo complessivo di 1.349,5 migliaia di euro in quanto, per prassi costante, l'emissione delle relative reversali di incasso avviene da parte dell'Istituto medesimo all'inizio dell'esercizio finanziario successivo e quindi, nel caso di specie, a cura della gestione subentrante.

Quanto sopra è conseguenza anche del fatto che l'Istituto non ha dato seguito al disposto di cui al comma 6 dell'art. 50 del D.P.R. 97/2003, il quale prevede che in caso di avvalimento di conti correnti postali "unico traente è l'istituto tesoriere" "previa emissione di apposita reversale da parte dell'ente con cadenza da stabilirsi nella convenzione" di affidamento del servizio di tesoreria.

In ogni caso, dette somme sono state oggetto di accertamento e quindi di inclusione nei residui attivi per le partite di competenza dell'esercizio.

Inoltre gli importi di riscossione e pagamento includono la somma di 2.161 migliaia di euro in conseguenza di operazioni di sistemazione contabile di partite afferenti alle gestioni assicurative e previdenziali.

Dette operazioni, che investono movimenti sia attivi che passivi per pari importo, trovano riscontro in appositi elenchi espressamente documentati dall'Ente agli Organi di competenza.

Conclusivamente l'avanzo di cassa è pari a 183.108,2 migliaia di euro ed è distribuito come segue:

(in migliaia di euro)

- consistenza c/o Istituto Tesoriere	2.559,5
- deposito c/o Tesoreria Centrale	180.548,8
Totale	183.108,3

Com'è noto, la persistente elevata liquidità è giacente, per la quasi totalità, presso la Tesoreria Centrale, atteso che la legge n. 720/84 non consente di mantenere disponibilità presso le aziende di credito oltre il limite stabilito.

- Situazione dei residui

In relazione alle operazioni di chiusura l'Istituto ha dedicato particolare cura all'attività di rivisitazione dei residui. Da ciò è scaturita la proposta di cancellazione in ordine alla quale il Collegio sindacale ha provveduto ad elaborare specifica relazione (verbale n. 512 del 21 aprile 2010).